

gli operai, possano meglio invigilare anche per la loro esperienza pratica la esecuzione di questa legge e nello stesso tempo godere la fiducia degli operai, a cui beneficio la legge è fatta.

Nè ha potuto, nè può la Commissione accettare l'altra parte della proposta dell'onorevole Cabrini, il quale vorrebbe che alle associazioni professionali di arti e di mestieri si concedesse di fare la designazione degli operai da ammettersi al concorso. Le associazioni professionali non hanno personalità giuridica, e non si può loro affidare una designazione così importante, trattandosi di enti non riconosciuti dalla legge. Una proposta analoga contenuta nel disegno approvato dalla Camera per la creazione dell'ufficio del lavoro, minacciò di farlo naufragare in Senato. Noi, invece, abbiamo preferito che la designazione si debba fare dai probiviri, istituiti con legge.

Concludendo, osservo che la proposta nostra tiene il giusto mezzo fra quella presentata dall'onorevole Cabrini, che vorrebbe dar troppo alle classi operaie, e quella presentata dagli onorevoli Canetta e Monti-Guarnieri, che non vorrebbero dar nulla alle classi operaie. (*Denegazioni dei deputati Canetta e Monti-Guarnieri*).

Voi avete detto che la proposta nostra non è sincera; ma io vi dico: siate sinceri voi, perchè in fondo tale è la portata della vostra proposta!

Del resto, non ho nessuna simpatia per questa designazione da parte dei probiviri; ho introdotta questa disposizione perchè la maggioranza della Commissione credeva che la designazione fatta dai probiviri avrebbe potuto essere di molto giovamento agli operai, che si presentassero al concorso, e che in questa designazione essi avrebbero avuto un titolo morale da considerarsi; ma se la Camera crede che si debba abbandonare questa disposizione simile, non ho nessuna difficoltà di consentirvi, purchè si salvino gli altri principi, che sono contenuti nell'articolo in parola, e specialmente il principio che almeno una metà degli aiutanti ispettori sia scelta nella classe operaia.

MANTICA. Domando di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo accenni.

MANTICA. L'onorevole relatore ha detto che io ho confuso fra la proposta dell'onorevole Cabrini e quella della Commissione. Ora io avevo fatto nettamente la distin-

zione. Ma l'onorevole relatore nel rispondere non ha giustificato la parola «almeno» che lascia adito a molte condiscendenze, nè ha spiegato perchè gli operai per poter prender parte a un concorso debbano esser designati, o ottenere il *placet* sia pure dai probi-viri, a differenza di tutti gli altri liberi cittadini... (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ma questo non è fatto personale.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

FERRARIS CARLO, *presidente della Commissione.* Noi vogliamo che una metà sia riservata agli operai e non vogliamo togliere al potere esecutivo la facoltà di nominarne qualcuno di più...

Molte voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Veniamo dunque ai voti. La Commissione ha proposto l'articolo così:

Al concorso per i posti di aiutanti ispettori potranno prendere parte persone di ambo i sessi, che appartengano od abbiano appartenuto alla classe operaia.

Almeno una metà del numero degli aiutanti ispettori, stabilito nella tabella B, dovrà essere scelta fra persone, che abbiano compiuto il 25° anno di età, che sieno state per almeno 7 anni impiegate quali operai o capi operai, e impiegate quali operaie o capi operaie, e che dovranno essere designate per l'ammissione al concorso dai probiviri operai, giusta le norme, che saranno indicate nel regolamento.

Degli aiutanti ispettori di cui nel capoverso precedente, cinque scelti fra operai e capi operai addetti alle cave e miniere, saranno adibiti alla vigilanza speciale delle medesime, e distribuiti nei principali distretti, secondo le modalità da stabilirsi col regolamento.

L'onorevole Cabrini, cogli onorevoli Turati, Bissolati, Montemartini, Pala, Agnini, Morgari, Vallone, Costa, Ferri Giacomo, propone di sostituire il seguente testo:

« Al concorso per i posti di aiutanti-ispettori saranno ammesse soltanto persone dell'uno e dell'altro sesso che appartengano od abbiano appartenuto alla classe operaia.

« Esse dovranno aver compiuto il 25° anno di età, essere state occupate quali operai o capi-operai, operaie o capo-operaie, per almeno 7 anni, e venir designate per l'ammissione al concorso, dalle organizzazioni professionali d'arte e mestieri, secondo le norme che saranno indicate dal regolamento ».

Il Governo e la Commissione non accet-